



Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 16 del 21 Luglio 2020

Oggetto: RED 3.0 II^a Edizione. Approvazione accordo di collaborazione fra Ambito e Regione Puglia DGR 688/2020 con atto aggiuntivo DGR 944/2020. Approvazione schema convenzione con CAF. Destinazione risorse assegnate AD 403/2020. Atto di Indirizzo per la sottoscrizione. Determinazioni

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di Luglio alle ore 17.45, presso la Sala Consiliare del Comune di Troia, si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, giusta convocazione prot. n. 0010915 del 14.07.2020 risultano presenti al momento dell'appello:

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Troia	Presidente	Cavaliere Leonardo - Sindaco	X	
2.	Comune di Accadia	Componente	Murgante Pasquale - Sindaco	X	
3.	Comune di Anzano di Puglia	Componente	Marotta Antonio - Vice Sindaco	X	
4.	Comune di Ascoli Satriano	Componente	Radogna Rosa - Assessore	X	
5.	Comune di Bovino	Componente	Dalessandro Claudia - Assessore	X	
6.	Comune di Candela	Componente	Gatta Nicola - Sindaco		X
7.	Comune di Castelluccio Sauri	Componente			X
8.	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Componente			X
9.	Comune di Celle di San Vito	Componente			X
10.	Comune di Deliceto	Componente	Di Nunno Maria Luigia - Assessore	X	
11.	Comune di Faeto	Componente	Pavia Michele - Sindaco	X	
12.	Comune di Monteleone di Puglia	Componente	Rigillo Pasquale - Vice sindaco	X	
13.	Comune di Orsara di Puglia	Componente	Lecce Tommaso - Sindaco	X	
14.	Comune di Panni	Componente			X
15.	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Componente	Sepa Giuseppina - Consigliere delegato	X	
16.	Comune di Sant'Agata di Puglia	Componente	Loredana Maruotti - Assessore	X	
Totali				11	5
17.	ASL	Componente	Dr. Giuseppe Mescia	X	

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N° 267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addì, 21.07.2020

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addì, 21.07.2020

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4.D.Lgs. 18/09/2000, N° 267

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addì, 21.07.2020

E' chiamata a verbalizzare la dott.ssa Antonella Tortorella, Responsabile dell' Ufficio di Piano che redige e sottoscrive il presente verbale. Presiede Leonardo Cavalieri, Sindaco del Comune di Troia che, accertato il numero legale, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VISTO CHE il D.L. 17/03/2020 n. 18 all'art. 73, comma 1 ha disposto che *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*

VISTA ed ACQUISITA la determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 54 del 12.06.2020 con cui è stato affidato il servizio in Videoconferenza delle sedute del Coordinamento Istituzionale all'OE VideoCongressi – Microvision srl, con sede in via Bagutta n. 13 Milano – Partita Iva 04565170877;

DATO ATTO CHE Il Presidente del Coordinamento, con pec del 15.07.2020, ha convocato la seduta odierna del Coordinamento Istituzionale trasmettendo ai componenti dello stesso la proposta della presente deliberazione dando atto che la stessa risulta munita dei pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/00 dai Responsabili dei Settori competenti;

DATO ATTO CHE la seduta odierna si è tenuta in collegamento con l'app ZOOM e che detto collegamento è risultato idoneo:

- a garantire la possibilità di accertare l'identità dei componenti del Coordinamento intervenuti in audio o videoconferenza, a regolare lo svolgimento dell'adunanza, a constatare e proclamare i risultati della votazione;
- a consentire al Segretario verbalizzante, di percepire quanto accaduto e deliberato nel corso della seduta;
- a consentire a tutti i componenti del Coordinamento di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

DATO ATTO che:

- sono presenti in sede presso la sala consiliare di Palazzo di Città del Comune di Troia: Leonardo Cavalieri (Troia), Michele Pavia (Faeto), Pasquale Rigillo (Monteleone di Puglia) e Tommaso Lecce (Orsara di Puglia);
- sono in differita: Pasquale Murgante (Accadia), Antonio Marotta (Anzano di Puglia), Rosa Radogna (Ascoli Satriano), Claudia Dalessandro (Bovino), Maria Luigia Di Nunno (Deliceto), Giuseppina Sepa (Rocchetta Sant'Antonio), Loredana Maruotti (Sant'Agata di Puglia) e il dott. Giuseppe Mescia (ASL)

PREMESSO che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggione, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;

VISTI:

- il Piano di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 24.04.2019 con deliberazione n. 01;
- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015 con la quale si individuava la dott.ssa Antonella Tortorella quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, confermato con decreto n. 11551 del 28.05.2019;

VISTI:

- ❖ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- ❖ Lo Statuto Comunale;
- ❖ Il vigente Regolamento di Contabilità;
- ❖ Il Bilancio di Previsione per il triennio 2019 – 2021 approvato dal Consiglio Comunale del Comune Capofila nella seduta del 29 marzo 2019, immediatamente eseguibile, con deliberazione n. 19;
- ❖ La delibera di Giunta Municipale n. 7 del 14.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, con cui veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Bilancio;
- ❖ Il predisponendo Bilancio del triennio 2020 – 2022 in corso di formazione;

VISTA la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità

dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

VISTO il RR n. 04/2007 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo tematico IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D.Lgs. 147/2017;
- con Del. G.R. n. 1014/2016 la Giunta Regionale ha disciplinato l'accesso al ReD, sempre (ReD 1.0) in ossequio alla citata normativa regionale e nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020; con Del. G.R. n. 939/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD (ReD 2.0), innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con cui la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- l'intervento si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché dalla Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019, si è proceduto a definire gli indirizzi strategici finalizzati ad adeguare la Misura del Reddito di Dignità all'intervenuta Legge n. 26/2019 con cui il Governo ha introdotto a livello nazionale il Reddito di Cittadinanza, varando la versione 3.0 del ReD;
- tale Deliberazione, pur nel mutato contesto in cui operare, ha mantenuto il principio di attuare una politica di ampliamento della platea potenziale di destinatari finali attraverso la definizione di target specifici di cittadini in possesso di determinati requisiti di accesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 febbraio 2020, la Giunta Regionale ha preso atto del monitoraggio compiuto dalla struttura tecnica dell'Assessorato al welfare, disponendo l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze e la contestuale implementazione della dotazione finanziaria fino alla totale copertura di tutta la platea potenziale di cittadini ammessi, nelle more dell'attivazione di una nuova procedura a valere delle ulteriori risorse disponibili sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020 con la quale si è provveduto a:

- disporre la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a € 36.892.950,00, secondo le linee di indirizzo allegate al medesimo provvedimento;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;

DATO ATTO CHE:

- con nota del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali prot. n. 2471 del 23/04/2020, si è dato avvio ad un percorso di concertazione con gli Ambiti territoriali sociali finalizzato alla definizione dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative per la gestione e l'attuazione della procedura amministrativa del Reddito di Dignità 3.0 II edizione;
- nelle giornate del 28, 29 e 30 aprile si sono tenuti gli incontri tra la Regione e gli Ambiti territoriali sociali in modalità videoconferenza, i cui verbali sono agli atti della Sezione, nei quali sono stati condivisi gli indirizzi strategici e le modalità di attuazione del Red;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 12/05/2020 con la quale si è provveduto a:

- approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", secondo quanto indicato in dettaglio nella scheda-progetto allegata allo schema di accordo e parte integrante dello stesso;
- dare atto che alla copertura finanziaria del ReD 3.0 II^ edizione si provvede con le risorse finanziarie definite dalla deliberazione n. 430/2020;
- disporre che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, secondo il criterio ISTAT della popolazione, per l'attuazione degli Accordi sottoscritti tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate prevalentemente per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione a favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari;

TANTO PREMESSO E RILEVATO

ACCLARATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2020 a favore dell'Ambito Territoriale di Troia sono state assegnate le seguenti somme come di seguito indicato:

AMBITO	Popolazione 2019 (Istat)	Totale risorse assegnate Ma in carico alla Regione	eventuale riserva per azioni di sistema (max 5%)	eventuale riserva per azioni di supporto (max € 1/ab.)
TROIA	38.657	353.971,71 €	17.698,59 €	38.657,00 €

DATO ATTO che con il presente atto si prende atto degli schemi allegati trasmessi dalla Regione Puglia qui di seguito elencati:

- a) Accordo di collaborazione tra Ambito e Regione Puglia;
- b) Schema di Atto Aggiuntivo;
- c) Schema di convenzione tra Ambito e CAF per la redazione della domande a favore degli utenti, delegando sin da ora il Presidente del Coordinamento a sottoscrivere i documenti di cui alle lettere a) e b) mentre il Responsabile dell'Ufficio di Piano a sottoscrivere l'atto di cui alla lettera c);

CONSIDERATO che si ritiene doveroso assegnare le risorse di cui alle riserve all'Ufficio di Piano affinché vengano utilizzate secondo le linee guida della Regione Puglia, stabilendo sin da ora che ciascun Comune a cui è assegnato il Beneficiario RdC si farà carico degli oneri assicurativi, mentre per i Beneficiari RED gli oneri derivanti dalla polizza RCT e assicurazione INAIL saranno anticipati dai Comuni e rimborsati dall'Ambito nell'ambito della somma assegnata del 5% e compatibilmente con le risorse assegnate;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale;

ACQUISITO il parere favorevole inserito in preambolo dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

UDITA la discussione dei presenti e la relazione del Presidente;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

Presenti:	11
Aventi diritto di voto:	11
Favorevoli:	11
Contrari:	0
Astenuti:	0

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e qui integralmente riportati per essere approvati:

di prendere atto dei documenti allegati alla DGR 688/2020 e alla DGR 944/2020 sotto riportati e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) Accordo di collaborazione tra Ambito e Regione Puglia;
- b) Schema di Atto Aggiuntivo;
- c) Schema di convenzione tra Ambito e CAF per la redazione della domande a favore degli utenti, delegando sin da ora il Presidente del Coordinamento a sottoscrivere i documenti di cui alle lettere a) e b) mentre il Responsabile dell'Ufficio di Piano a sottoscrivere l'atto di cui alla lettera c);

di prendere atto delle somme complessivamente assegnate all'Ambito di Troia per la misura RED 3.0 II^ Edizione come riportate nella tabella che segue:

AMBITO	Popolazione 2019 (Istat)	Totale risorse assegnate Ma in carico alla Regione	eventuale riserva per azioni di sistema (max 5%)	eventuale riserva per azioni di supporto (max € 1/ab.)
TROIA	38.657	353.971,71 €	17.698,59 €	38.657,00 €

Assegnandole all'Ufficio di Piano affinché le utilizzi secondo le linee guida dettate dalla Regione Puglia;

di stabilire che ciascun Comune, che si farà carico degli oneri per i beneficiari RdC, anticiperà per i beneficiari RED gli oneri derivanti dalla polizza RCT e assicurazione INAIL che saranno poi rimborsati dall'Ambito all'interno delle somme assegnate per il 5% e fino alla concorrenza delle stesse;

di demandare all'Ufficio di Piano tutti gli atti che conseguono all'approvazione del presente provvedimento, compresa la trasmissione degli atti di cui punti a) e b), firmati digitalmente dal Presidente del Coordinamento, alla Regione Puglia, unitamente al presente provvedimento;

di trasmettere il presente atto ai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale e di curarne la pubblicazione sul sito internet del Comune capofila e dell'Ambito Territoriale;

di rendere, con voto unanime e separato, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



**REGIONE
PUGLIA**

**P PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO all'Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e Ambiti territoriali

(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

La Regione Puglia, di seguito 'Regione', rappresentata da Vito Bavaronato a Bariil 02/02/1977, c.f. bvrvti77b02a662x, in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, domiciliato per la carica presso la sede della Sezione in, Bari, Via Gentile n. 52

E

Il Comune di _____ in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____ oppure Il Consorzio di _____ in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare per conto dell'Ambito territoriale di _____ (di seguito Ambito), con sede legale in _____, alla via _____, n. _____ - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____, nato a _____ () il ___/___/____ - C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

in data _____ hanno proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Puglia e Ambito territoriale di _____ per la gestione della misura del Reddito di Dignità 3.0 II edizione.

Con il presente atto convengono di apportare le seguenti modifiche al testo dell'Accordo, mediante la sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo:

Art. 1

Modifica dell'art. 3 dell'Accordo

L'art. 3 dell'Accordo, come richiamato in premessa, è modificato e sostituito come segue:

La Regione si impegna a:

- a) garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, assicurare la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- b) definire l'ammontare del contributo economico da assegnare ai cittadini (ed ai nuclei familiari) beneficiari della misura, attraverso successivo e specifico atto;
- c) adottare i criteri di selezione dei destinatari finali, disponendo i termini temporali di presentazione delle istanze di candidatura e le modalità di presentazione delle istanze, secondo quanto contenuto nella scheda-progetto allegata all'accordo e nel successivo "Avviso ai cittadini";
- d) definire il riparto delle risorse disponibili tra gli Ambiti Territoriali, ivi incluse quelle destinate per le attività trasversali e di sistema e per le azioni di supporto specialistico, affiancamento e tutoraggio personalizzato;
- e) mettere a disposizione la piattaforma telematica, realizzata dalla propria società in house InnovaPuglia S.p.A. per la gestione di tutte le fasi dell'Avviso e della attuazione della misura;
- f) definire e rendere disponibili tutti gli strumenti di monitoraggio e gestione della fase di presa in carico dei cittadini beneficiari della misura;
- g) erogare le risorse agli Ambiti per le attività trasversali e di sistema e per le azioni di supporto specialistico, affiancamento e tutoraggio personalizzato;
- h) erogare, sulla base delle autorizzazioni di pagamento degli ambiti, l'indennità economica di attivazione mensile ai destinatari della misura in un'ottica di omogeneizzazione e standardizzazione delle procedure;
- i) definire con appositi atti e linee guida operative le modalità attuative della misura Red.

L' Ambito territoriale si impegna a:

- a) assicurare l'attività istruttoria di valutazione delle istanze per l'ammissione alla misura Red e ad approvare gli atti di ammissione dei beneficiari alla misura;
- b) prendere in carico i soggetti ammessi e sottoscrivere con gli stessi il Patto per l'inclusione sociale attiva;
- c) garantire l'attivazione degli interventi previsti nel Patto di Inclusione, svolgendo una costante azione di verifica e monitoraggio;
- d) attuare i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;

- e) definire, con i soggetti che ospitano i percorsi di tirocinio e i progetti di sussidiarietà, apposite "Convenzioni", con le modalità consentite dalle norme vigenti;
- f) disporre, previa verifica dei presupposti formali e sostanziali, l'autorizzazione al pagamento mensile dell'indennità economica di attivazione;
- g) inserire puntualmente e tempestivamente nella piattaforma telematica sviluppata per la gestione dell'Avviso e della attuazione della misura tutte le informazioni e gli atti richiesti;
- h) assicurare la rendicontazione delle attività e delle spese in accordo ai regolamenti ed alle direttive comunitarie, alle normative nazionali e regionali applicabili ed alle specifiche procedure del POR Puglia 2014/2020 secondo le linee guida operative della Regione Puglia;
- i) provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo nella parte di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale, che sarà reso pubblico mediante pubblicazione nella piattaforma telematica di gestione della misura;
- j) assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ove applicabile;
- k) garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
- l) rispettare le disposizioni di legge in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014/2020;
- m) assicurare il rispetto della normativa inerente l'individuazione dei flussi finanziari;
- n) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- o) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- p) provvedere alla registrazione delle informazioni relative ai destinatari della misura nel sistema MIR 2014-2020, secondo la tassonomia del sistema, nonché all'aggiornamento delle informazioni di avanzamento fisico e finanziario della misura, ed alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR 2014-2020, reso disponibile dalla Regione;
- q) ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura;
- r) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo.

Art. 2

Modifica dell'art. 4 dell'Accordo

Le parti indicate alle lettere b) e c) dell'art. 4 sono modificate e sostituite come segue:

- a. pagamento da parte degli Ambiti territoriali delle spese trasversali da sostenere per la gestione della misura e l'attivazione dei patti di inclusione (in maniera esemplificativa e non assolutamente esaustiva si tratta di oneri assicurativi derivanti dall'attivazione dei percorsi, DPI, spese di supporto tecnico per le fasi di gestione della misura, ecc.) in misura non superiore al 5% dell'intera dotazione assegnata per la realizzazione del presente accordo e secondo le linee guida della Regione Puglia in materia di ammissibilità e rendicontazione delle spese sostenute;
- b. pagamento da parte degli Ambiti territoriali delle citate azioni di supporto specialistico e di tutoraggio realizzate da parte di soggetti del terzo settore, a vantaggio dei beneficiari finali della misura, per come descritte nella scheda-progetto allegata e secondo apposite Linee guida operative della Regione, nella misura massima di 1,00 € per abitante residente nel territorio dell'Ambito.

Art. 3

Validità e rinvio

Il presente Atto aggiuntivo è parte integrante e inscindibile dello schema di Accordo richiamato in premessa ed avrà quindi validità coincidente con l'Accordo generale. Per tutto quanto non espressamente specificato/modificato con il presente Atto, si rinvia a quanto già approvato nell'Accordo generale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____/____/2020

PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'AMBITO TERRITORIALE



b)



Allegato B - SCHEMA ADDENDUM DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI FRA REGIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

**FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014 - 2020
PATTO PER LA PUGLIA**

SETTORE PRIORITARIO: "Occupazione, Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, Istruzione e Formazione"

AZIONE: "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane"

**ADDENDUM AL DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E COMUNE CAPOFILA/CONSORZIO DI _____
PER L'AMBITO TERRITORIALE DI _____**

per l'attuazione della Misura "Reddito di Dignità – ReD 3.0"

(DGR n. 158 del 17/02/2020 e AD n. 136 del 18/02/2020)

ADDENDUM AL DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DEL REDDITO DI DIGNITA' 3.0

Premessa

Il legale rappresentante ovvero suo delegato nella persona di _____ per l'Ambito Territoriale di _____ e per la Regione Puglia l'Ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, approvano e sottoscrivono quanto segue:

Art. 1

Addendum

La presente scrittura costituisce addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale Sociale di _____ per l'attuazione della Misura Reddito di Dignità 3.0 a valere su FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia firmato il _____

Art. 2

Modifica

La modifica ha ad oggetto il valore di progetto assegnato come specificato nelle premesse al Disciplinare sottoscritto e del conseguente quadro economico di progetto.

Ai sensi di quanto espresso il Disciplinare è così modificato:

Soggetto Proponente	Denominazione Progetto	Costo progetto

Art. 3

Incremento finanziario

Il contributo finanziario provvisoriamente concesso con la A.D. n. 911/2019 in favore dell'Ambito Territoriale di _____ è incrementato, per un importo complessivo pari ad € _____, a seguito dell'ulteriore assegnazione di risorse finanziarie disposta con A.D. n. 136/2020. Conseguentemente a quanto disposto, il Quadro

Economico di progetto Allegato A1 del disciplinare sottoscritto è variato come segue:

Avviso	Beneficiario	CF	Denominazione del Progetto	N. Destinatari	Costo operazione
Reddito di Dignità 2019 (ReD 3.0)	Ambito Territoriale di/Consorzio di				

Art. 5

Disposizioni Finali

Il presente addendum costituisce esclusivamente variazione al quadro economico di progetto Allegato A1 del disciplinare di finanziamento sottoscritto in attuazione degli esiti della procedura non competitiva di selezione dei progetti finalizzati all'attuazione della Misura Regionale del Reddito di Dignità 3.0.

Pertanto, null'altro si considera modificato con il presente addendum, rimanendo invariato il progetto attuativo nelle sue fasi attuative e nel suo contenuto.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione.
Bari, ____/____/2020

in data

Per il Comune capofila
dell'Ambito Territoriale di

Il Legale rappresentante ovvero
suo delegato

in data

Per la Regione Puglia

L'Ing. _____
Dirigente della Sezione Inclusione
Sociale Attiva e Innovazione delle
Reti Sociali

c)

Schema tipo di CONVENZIONE
tra
RETI CAF-PATRONATO e AMBITI TERRITORIALI
RED 3.0 – ED II – 2020

**Convenzione per la gestione di attività di informazione, supporto, inserimento ed elaborazione pratica su
piattaforma telematica regionale della domanda per l'accesso a ReD 3.0 - ED II da parte dei cittadini**

**L.R. n. 3/2016 - Reg. R. n. 8/2016,
Del. G.R. n. 430/2020 e n. 688/2020**

L'anno 2020, il giorno _____ del mese di _____,

tra

Il Comune di _____, in qualità di Ente strumentale dell'Associazione di Comuni dell'Ambito territoriale di _____ (di seguito denominato Ambito)/Il Consorzio _____ (di seguito denominato Ambito)

E

il Centro di Assistenza Fiscale _____ (di seguito Organizzazione), avente Partita Iva _____ iscrizione all'albo n° _____ con sede in _____ – CAP _____ - Via _____ n. _____, rappresentato dalla società di servizio _____ con esso convenzionata, nella persona del legale rappresentante _____ o suo delegato _____ (giusta delega acquisita agli atti

in data ____/____/2020)

VISTO

- la l. n. 241/1997 e s.m.i. di disciplina dei Centri di Assistenza Fiscale;
- la l. n. 152/2001 e s.m.i. di disciplina dei Patronati;
- la l.r. n. 19 del 10 luglio 2006 e s.m.i. sulla disciplina del sistema integrato dei servizi sociali;
- la raccomandazione del 3 ottobre 2008 della Commissione Europea (n. 2008/867/CE) sulla strategia per l'inclusione sociale attiva;
- il **Pilastro europeo dei diritti sociali** oggetto di proclamazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa a Goteborg il 17 novembre 2017;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 della Commissione Europea di approvazione del **POR Puglia 2014-2020 FESR-FSE**;
- la **L.R. n. 3 del 14 marzo 2016 (e s.m.i.)** che reca la istituzione del Reddito di Dignità e la disciplina delle misure regionali per l'inclusione sociale attiva;
- il Reg. Reg. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo della l.r. n. 3/2016 e s.m.i.;
- le **Del. G.R. n. 703/2019, n. 430/2020 e n. 688/2020** che hanno consentito l'attivazione e la definizione del ReD 3.0 (Ed I e Ed II) per gli anni 2019 e 2020;
- il lavoro di costante confronto e concertazione in sede di Tavolo di Partenariato istituzionale e socioeconomico istituito ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 3/2016, svoltosi nel corso dei mesi marzo – giugno 2020.

PREMESSA

- Vista la l.r. n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., *"Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva"*, con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);
- Visto il **Regolamento Regionale n. 8 del 2016** attuativo della l.r. n. 3/2016, come modificato dal **Regolamento Regionale n. 2 del 2018**;
- Visto in particolare l'art. 7 del Regolamento Regionale n. 8 del 26 giugno 2016, attuativo della l.r. n. 3/2016, che prevede che tra i soggetti abilitati alla domanda figurino *"(....) Centri di Assistenza Fiscale e Patronati già riconosciuti a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ovvero da quelli convenzionati con gli Ambiti territoriali sociali e i Comuni di riferimento, alle medesime condizioni economiche previste per gli aderenti alla piattaforma SGATE, con oneri a carico degli stessi Comuni"*.
- In ossequio ai principi normativi e regolamentari innanzi riportati, appare utile attivare sull'intero territorio regionale una rete di servizi in grado di assicurare ai cittadini, che non vogliono o non possano procedere in autonomia, il necessario supporto tecnico e informativo per accompagnare l'attivazione delle procedure di accesso al ReD in modo omogeneo ed efficace sull'intero territorio regionale.
- Il partenariato socioeconomico attivato per la Misura ReD ha condiviso il presente modello di Convenzione da stipularsi tra Ambiti territoriali pugliesi, o loro Consorzi, e soggetti abilitati per la regolamentazione degli accordi a livello territoriale locale con particolare riferimento alla quantificazione degli oneri a carico del sistema pubblico

locale da riconoscere agli stessi per l'azione di supporto alla trasmissione delle domande di accesso al ReD 3.0 (Ed. II) tramite la piattaforma digitale dedicata alla citata misura.

Occorre, per quanto sin qui rappresentato, procedere alla formalizzazione del nuovo accordo tra questo Ambito territoriale e l'Organizzazione citata in premessa.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 – Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti fra l'Ambito e l'Organizzazione nella gestione delle procedure di accesso alla misura regionale denominata ReD 3.0 (Ed II) a supporto dei cittadini interessati alla stessa.

ART. 3 - Impegni a carico dell'Organizzazione

1. L'Organizzazione si impegna ad effettuare, attraverso i soggetti responsabili abilitati ad operare su piattaforma telematica regionale, come individuati dalla relativa Sede Regionale/Nazionale responsabile, e per tutte le sedi autorizzate ed operative nei Comuni dell'Ambito territoriale, i seguenti servizi:

- a) informazione ai cittadini-utenti sulla importanza dell'aggiornamento della Dichiarazione Sostitutiva Unica rilasciata dal cittadino ai fini ISEE, ove richiesto, da attivare comunque su istanza del cittadino e nell'ambito degli accordi già definiti con INPS, con oneri a carico degli stessi accordi e non della presente convenzione;
- b) informazioni di base ai cittadini-utenti sulle principali caratteristiche della misura regionale denominata ReD 3.0 (Ed II);
- c) assistenza/orientamento ai cittadini-utenti circa il possesso dei requisiti di accesso ed eventuale successiva compilazione, in nome e per conto e su delega del cittadino richiedente, dell'istanza di accesso alla misura denominata ReD 3.0 (Ed II), su piattaforma telematica regionale e comunque secondo le modalità previste dalla complessiva disciplina regionale, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ed ogni servizio di supporto richiesto dallo stesso cittadino sempre in relazione alla presentazione di detta istanza;
- d) trasmissione telematica dell'istanza al sistema regionale, a seguito di completamento della compilazione della stessa istanza, con rilascio al cittadino delegante del codice pratica e della ricevuta di trasmissione rilasciati dalla stessa piattaforma informatica;
- e) rispetto dell'ordine temporale di richiesta di presentazione dell'istanza da parte dei cittadini-utenti presso i singoli Servizi presenti e operativi sul territorio dell'Ambito territoriale, senza alterare lo stesso ordine ovvero generare comportamenti potenzialmente discriminatori e lesivi dei diritti di accesso di tutti i cittadini.

2. L'Organizzazione si impegna altresì a richiedere all'Ambito un corrispettivo economico per le prestazioni di cui al precedente comma esclusivamente alle condizioni di cui al successivo art.8 - fatte salve ulteriori e separate prestazioni che il cittadino dovesse richiedere al Servizio, non connesse alla istanza di accesso al Reddito di Dignità - a fronte di rendicontazione analitica delle prestazioni erogate e delle domande effettivamente trasmesse.

3. L'Organizzazione non potrà, in alcun caso, richiedere al cittadino compensi aggiuntivi o prestazioni di qualsiasi natura per l'attività svolta in forza della presente convenzione, pena la risoluzione immediata della stessa, con eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente nel caso se ne rilevassero le condizioni.

Art. 4 - Impegni a carico dell'Ambito

1. L'Ambito si impegna a favorire l'abilitazione dei nodi territoriali coincidenti con gli Sportelli dell'Organizzazione indicati dai rispettivi referenti regionali o provinciali, al sistema informatico e diffondere una puntuale informazione ai cittadini relativamente:

- a) alla gratuità del servizio oggetto della presente convenzione per il cittadino;
 - b) alla diffusione dell'elenco delle sedi operative presso cui si svolgono le attività della presente convenzione, eventualmente con l'indicazione dei giorni e orari di apertura al pubblico nonché del referente abilitato ad operare sulla piattaforma regionale per l'accesso al ReD, avendo cura di comunicarle anche alla struttura tecnica regionale per l'attuazione del ReD al fine di una loro più ampia divulgazione attraverso la piattaforma di servizio;
2. L'Ambito si impegna, altresì, a corrispondere all'Organizzazione, per le prestazioni erogate come descritte al precedente art. 3, un rimborso quantificabile nelle modalità di cui al successivo art. 8, a valere su risorse proprie ovvero su risorse trasferite stanziare nell'ambito della misura in oggetto per le azioni trasversali e di sistema, comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e della normativa vigente in materia di trasparenza e correttezza della azione della pubblica amministrazione.

Art. 5 - Dati personali

1. Nel momento in cui acquisisce la dichiarazione del cittadino – utente per la formulazione dell'istanza di accesso al ReD, l'Organizzazione informerà gli interessati che le dichiarazioni e i dati documentali sono da essi acquisiti e trasmessi ai soggetti attuatori per le finalità previste dalla legge e dalla presente convenzione e nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.

2. L'Organizzazione dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento o informazione di cui venga a conoscenza in adempimento dell'attività convenzionata.

3. L'Organizzazione è responsabile del trattamento dei dati personali che sono conferiti dal richiedente, ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 6 - Polizza assicurativa

1. L'Organizzazione stipula apposita polizza assicurativa al fine di garantire adeguata copertura per gli eventuali danni, di cui si fa carico, provocati da errori materiali e inadempienze commessi dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto di questa convenzione, ovvero amplia eventuali altre polizze assicurative già attive per le altre attività svolte al fine di dare copertura anche all'azione realizzate ai sensi della presente convenzione.
2. L'Organizzazione dichiara di manlevare l'Ambito rispetto a qualsiasi danno provocato da errori materiali o inadempienze commessi da propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto della convenzione.

ART. 7 - Dati identificativi dell'Organizzazione

1. L'Organizzazione deve fornire all'Ambito, all'atto della stipula della presente convenzione e successivamente, in caso di intervenute modificazioni, l'elenco delle sedi operative presenti sul territorio dell'Ambito con indicazione, per ciascuna delle sedi, del responsabile della sede, della relativa ubicazione, dei giorni e degli orari di apertura al pubblico e degli operatori abilitati, dei contatti telefonici e e-mail. Tali dati saranno resi noti a cura dell'Ambito.

Art. 8 - Obblighi finanziari

1. Per i servizi oggetto della presente convenzione l'Ambito si impegna a corrispondere, e l'Organizzazione espressamente accetta, euro 5,00 (cinque/00) + IVA (se e nella misura dovuta) per ogni domanda di accesso al ReD 3.0 (Ed II) trasmessa e acquisita dalla piattaforma regionale di ReD a partire dalle ore 14.00 del 29 giugno 2020. In presenza di un tasso di domande trasmesse che risultino carenti dei requisiti minimi di accesso superiore al 20%, l'Ambito si riserva di ridurre il corrispettivo riconosciuto proporzionalmente al numero di domande carenti, tanto al fine di scoraggiare il caricamento su piattaforma di domande non qualificate e non preventivamente verificate.
2. Il compenso così individuato sarà corrisposto, previa emissione di fattura, sulla base dei dati resi disponibili alle parti dalla stessa piattaforma di gestione della misura. La fattura dovrà riportare, tra l'altro, il n. di rep. della convenzione, il numero della determina dirigenziale di impegno della spesa, il n. dell'impegno contabile e il n. del CIG. Laddove la spesa trovasse copertura a valere su Fondi UE, sarà cura dell'Ambito territoriale comunicare anche il relativo CUP, ove presente.
3. Il pagamento sarà effettuato dall'Ambito entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare fattura, previa acquisizione d'ufficio, presso lo Sportello Unico Previdenziale, della regolarità contributiva dei versamenti previdenziali e assicurativi (DURC) e comunque secondo le modalità di erogazione previste dalla relativa fonte finanziaria.
4. In ottemperanza a quanto disposto dall'art.3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., i pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario/postale sul conto corrente specificamente dedicato alle commesse pubbliche e identificato con le seguenti coordinate: IBAN _____ acceso presso (banca / poste italiane) _____.
5. Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, l'Ambito comunica all'Organizzazione le modalità di dettaglio della rendicontazione delle spese da trasmettere al fine di richiedere il relativo pagamento.

Art. 9 – Durata

1. La convenzione avrà una durata di 12 mesi decorrenti dal momento della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per analoghi periodi, previo accordo fra i sottoscrittori. Potrà altresì subire modifiche e/o integrazioni per sopraggiunte esigenze anche legate all'innovazione tecnologica nonché alla normativa.
2. La convenzione cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo PEC.
3. La convenzione potrà altresì cessare, anche in modo unilaterale, in caso di grave inadempienza di una delle parti sottoscrittrici, in riferimento agli impegni assunti con la sottoscrizione della stessa.

Art. 10 – Controversie

1. Per eventuali controversie che dovessero insorgere per effetto della presente convenzione, è competente il Foro del Tribunale di _____.

Letto, approvato e sottoscritto

Data, ___/_____/2020

per l'Ambito

il Presidente del Coordinamento Istituzionale ovvero suo delegato
(Resp. Ufficio di Piano / RUP ReD)

_____ per il CAF/Patronato

Il rappresentante legale del CAF o suo delegato
(responsabile/referente regionale o provinciale)

Ambito Territoriale di Troia

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale

Verbale n. 16 del 21 Luglio 2020

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
dott.ssa Antonella Tortorella



Il Presidente
Avv. Leonardo Cavalieri

Certificato di Pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

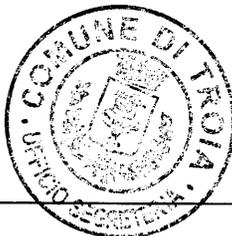
28 LUG. 2020



IL Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE

Dichiarazione di conformità

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

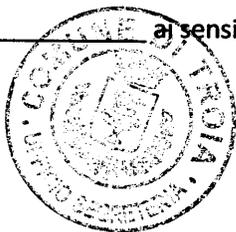


IL Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE

Dichiarazione di esecutività

X La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

___ Esecutiva il giorno ___ ai sensi 3° comma dell'art. 134 D.Lgs n. 267/2000.



IL Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE